

Cooler Master MasterCase SL600M



Make It Yours.

LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/1357/cooler-master-mastercase-sl600m.htm>)

Un design estremamente raffinato per un case che racchiude al suo interno il compromesso ideale tra prestazioni e silenziosità.

Durante il Computex 2018 presso lo stand Cooler Master non c'era solo il COSMOS C700M a catturare la scena, ma anche il MasterCase SL600M, un prototipo di case abbastanza insolito, soprattutto per gli standard del marchio taiwanese.



Realizzato quasi interamente in alluminio, con l'aggiunta di acciaio ed una paratia in vetro temperato, il tutto ammorbidito da linee molto semplici e morbide, il MasterCase SL600M si distingue per un pannello I/O (primo nel suo genere) dotato di sensore di movimento (che illuminerà le porte solo quando strettamente necessario) e di una disposizione interna dei componenti diversa dal solito e definita, nel mondo dei PC, "effetto camino".

In questa configurazione il flusso d'aria si sviluppa esclusivamente dal basso verso l'alto ed è in grado di migliorare le temperature dei componenti, in particolar modo le schede video, oltre che assicurare una bassa rumorosità operativa percepita esternamente.



Due grandi ventole da 200mm sono posizionate di serie sul fondo, mentre altre tre da 120mm o due da 140 o 200mm potranno essere fermate sul top che, in base ai propri gusti, potrà essere quasi totalmente coperto da un pannello in alluminio, e, naturalmente, tutte le predisposizioni potranno essere utilizzate per l'installazione radiatori di sistemi a liquido AiO o custom.

Per ottenere un flusso privo di interferenze, l'alimentatore andrà posizionato frontalmente, nascosto da un apposito pannello in grado di contenere due drive da 2,5" che potranno essere facilmente visibili dall'esterno.

Un terzo drive potrà essere posizionato sul retro, di fianco al foro per l'I/O shield dove, solitamente, trova spazio una ventola, un quarto potrà trovar spazio sul "cestello" per l'alimentatore, altri due potranno essere nascosti sul frontale e, infine, due da 2,5" potranno essere posizionati sul retro del piatto mainboard.

Non manca, inoltre, la possibilità di posizionare gli stessi supporti sul fondo, in prossimità delle ventole da 200mm.

Modello	MasterCase SL600M
Tipologia	Full Tower
Dimensioni (PxLxA)	544x242x573mm
Materiali	Alluminio, Acciaio SEC, ABS e Vetro temperato
Peso	13,4kg
Alloggiamenti drive	4 x 3,5" o 2,5"
Slot di espansione	8
Supporto ventole	Top: 3x 120 o 2x 140/200mm
Supporto radiatori	Top: da 120 a 360mm
Ventole incluse	Fondo: 2x MasterFan MF200R PWM
Supporto mainboard	E-ATX, ATX, microATX e Mini-ITX
Altezza massima dissipatore	191mm
Dimensioni massime VGA	318mm
Connessioni esterne	1x USB Type-C 2x USB 2.0
Altro	Controller per ventole

Un'altra chicca del MasterCase SL600M è un particolare supporto, rotabile di 90↔°, che consentirà di montare più schede video parallelamente alla scheda madre.

Insomma, è presente tutta una serie di caratteristiche per imporsi nel settore e dettare, probabilmente, standard futuri, ma le proposte dei tecnici di Cooler Master saranno abbastanza mature per trovare la nostra approvazione?

1. Packaging & Bundle

1. Packaging & Bundle

Diversamente da molti altri prodotti Cooler Master di fascia alta, il MasterCase SL600M è commercializzato all'interno di una scatola in cartone riciclabile, priva di stampe colorate e facilmente trasportabile dato il peso e le dimensioni contenute.



Le varie facciate riportano rappresentazioni stilizzate del prodotto, nonché un gran numero di informazioni e l'elenco completo delle specifiche tecniche.





Il bundle consta di un gran numero di viti, alcune fascette, un cavo per connettere l'hub per le ventole ad una USB interna, un breve manuale d'uso e un panno in microfibra per la pulizia delle superfici più delicate.

2. Esterno - Parte prima

2. Esterno - Parte prima



Tolti i veli, il Mastercase SL600M si distingue subito per la qualità dei materiali e per le sue ridotte dimensioni (544x242x573mm) che, unitamente ad un peso di circa 13kg, ne assicurano un agevole trasporto, a patto di trovare i "giusti appigli".



Il design è molto raffinato grazie al largo uso di ampi pannelli in alluminio spessi circa 2mm con un effetto satinato.



Il frontale, infatti, è totalmente coperto da uno di questi pannelli e non presenta dettagli degni di nota se non il logo Cooler Master stilizzato, appena visibile nella parte bassa.



Una volta rimosso il coperchio anteriore, esercitando una moderata trazione nella parte bassa, si avrà accesso a due predisposizioni per ventole da 120 o 140mm che, in questo caso, hanno tutt'altro scopo.

La loro funzione principale, data la natura del case, è quella di sostenere due supporti per drive da 2,5 o 3,5" che potranno essere leggermente traslati in altezza.



Dietro la griglia andrà posizionato l'alimentatore all'interno di un apposito telaio che andremo ad analizzare in seguito.



Spostandoci nella parte anteriore alta, oltre al pulsante di accensione, ricavato nell'alluminio, troviamo, situate su di un frontalino in plastica, due porte USB 3.0, due USB 2.0, una USB-C, due jack HD Audio ed un controller per ventole a tre velocità più funzione PWM.



I più attenti avranno sicuramente notato che le porte USB Type A non sono in plastica nera, bensì trasparente, perché, tramite un sensore di movimento posizionato centralmente, poco sopra la porta USB-C, basterà avvicinarsi al case affinché le stesse si illuminino di bianco.

Tralasciando il fatto che produrre delle porte USB specifiche, in questo caso trasparente, sia un processo abbastanza costoso per l'azienda, riteniamo che la possibilità di renderle visibili solamente avvicinandosi ad esse sia una vera e propria manna dal cielo per coloro che non amano fastidiose luci fisse.



La parte superiore riprende le linee di quella anteriore, ma vede la presenza di un pannello in alluminio facilmente removibile posto a copertura di una ampia griglia in mesh.



L'utente potrà quindi scegliere tra un case più silenzioso o uno più performante sotto il profilo del ricircolo d'aria, visto che sotto il filtro in mesh è possibile montare, su di un apposito telaio removibile, due ventole da 200mm o 140mm oppure tre da 120mm.



3. Esterno - Parte seconda

3. Esterno - Parte seconda



Il retro del Mastercase SL600M si presenta leggermente diverso rispetto a quanto comunemente siamo soliti vedere.

Innanzitutto, di fianco al foro dell'I/O shield non vi è nessuna predisposizione per ventole, questo per favorire un flusso d'aria con effetto camino in cui l'aria calda esce esclusivamente dall'alto.

In secondo luogo, quello che può sembrare una normale disposizione con nove coprislot PCI orizzontali più due verticali è, in realtà , un supporto per GPU rotabile.



Rimuovendo il cestello e ruotandolo di 90°, infatti, sarà possibile riposizionarlo per avere a disposizione due slot per schede video perpendicolari alla mainboard più altri nove paralleli, in modo tale da poter montare più unità in verticale.

Tale soluzione è, a nostro avviso, davvero innovativa e dovrebbe presto diventare uno standard per i vari formati tower.

Infine, nella parte bassa, vi è la presa dove andrà collegato il cavo dell'alimentatore.



Quest'ultimo, come abbiamo accennato precedentemente, andrà posizionato sul frontale visto che il fondo, come si evince adagiando il prodotto su di un lato, è caratterizzato dalla presenza di un ampio filtro antipolvere, removibile dal retro, posto a copertura di due grandi ventole da 200mm.





La paratia laterale destra è completamente in acciaio nero, mentre quella sinistra è in vetro temperato spesso circa 4mm.



Entrambi i pannelli sono fermati al case da due viti zigrinate situate, come da manuale, sul retro del telaio.

4. Interno

4. Interno

Il particolare interno del MasterCase SL600M presenta soluzioni decisamente interessanti e, nonostante la sua originale configurazione, è perfettamente in grado di contenere e raffreddare adeguatamente sistemi di fascia alta.



La rimozione della paratia sinistra svela il piatto mainboard pensato per schede madri E-ATX o inferiori.

Lo stesso presenta, centralmente, un ampio scasso per l'installazione e la manutenzione di sistemi di dissipazione aftermarket per CPU e, poco più a destra, tre grandi asole dotate di guarnizione in gomma per il passaggio dei cavi.

I cavi provenienti dal basso, invece, potranno passare attraverso una feritoia ben nascosta che percorre tutta la parte inferiore.



Il retro della struttura, come accennato in precedenza, si differenzia dal solito per la presenza di bracket PCI rotabili e, poco più in alto, per l'assenza di una griglia d'aerazione; al suo posto trova spazio un supporto removibile per drive da 2,5 o 3,5".



La parte anteriore destra del case è coperta da un pannello in acciaio riportante il logo Cooler Master nella parte centrale ed in grado di contenere due drive da 2,5".



Il "cestello" per l'alimentatore, nascosto dal pannello sopracitato, è dotato di un supporto anch'esso removibile per drive da 2,5 o 3,5", nonché di asola con guarnizione in gomma per il passaggio dei cavi.



Quest'ultimo è composto da due parti: una alla quale andrà fissato l'alimentatore e l'altra che fungerà da vero e proprio coperchio e nascondiglio per i cavi.

L'intero vano alimentatore può essere traslato verticalmente, a seconda delle proprie esigenze.



Tolta la paratia destra sono visibili altre due predisposizioni per drive da 2,5" e, centralmente, il PCB per il controllo delle ventole in grado di gestire, tramite switch a tre vie presente sul pannello di I/O, quattro unità PWM.



Da destra sarà anche possibile accedere più facilmente ai cavi dell'alimentatore e, grazie alla presenza di tre fascette in velcro e 20mm di spazio tra il piatto mainboard e la paratia, effettuare un cablaggio preciso ed ordinato.

Ricordiamo che, come abbiamo visto nell'analisi dell'esterno, tra il pannello frontale e la parte anteriore del telaio è possibile montare altri due drive da 2,5 o 3,5".

5. Raffreddamento

5. Raffreddamento



Lo schema prescelto, infatti, è stato studiato sfruttando il principio della pressione d'aria positiva, nella quale una massa d'aria calda tende naturalmente a convergere verso l'alto.



Nel MasterCase SL600M l'effetto camino viene favorito dalla presenza di due ventole da 200mm, posizionate sul fondo del case, che spingono l'aria verso l'alto dove, come abbiamo visto precedentemente, vi è una griglia con copertura removibile.

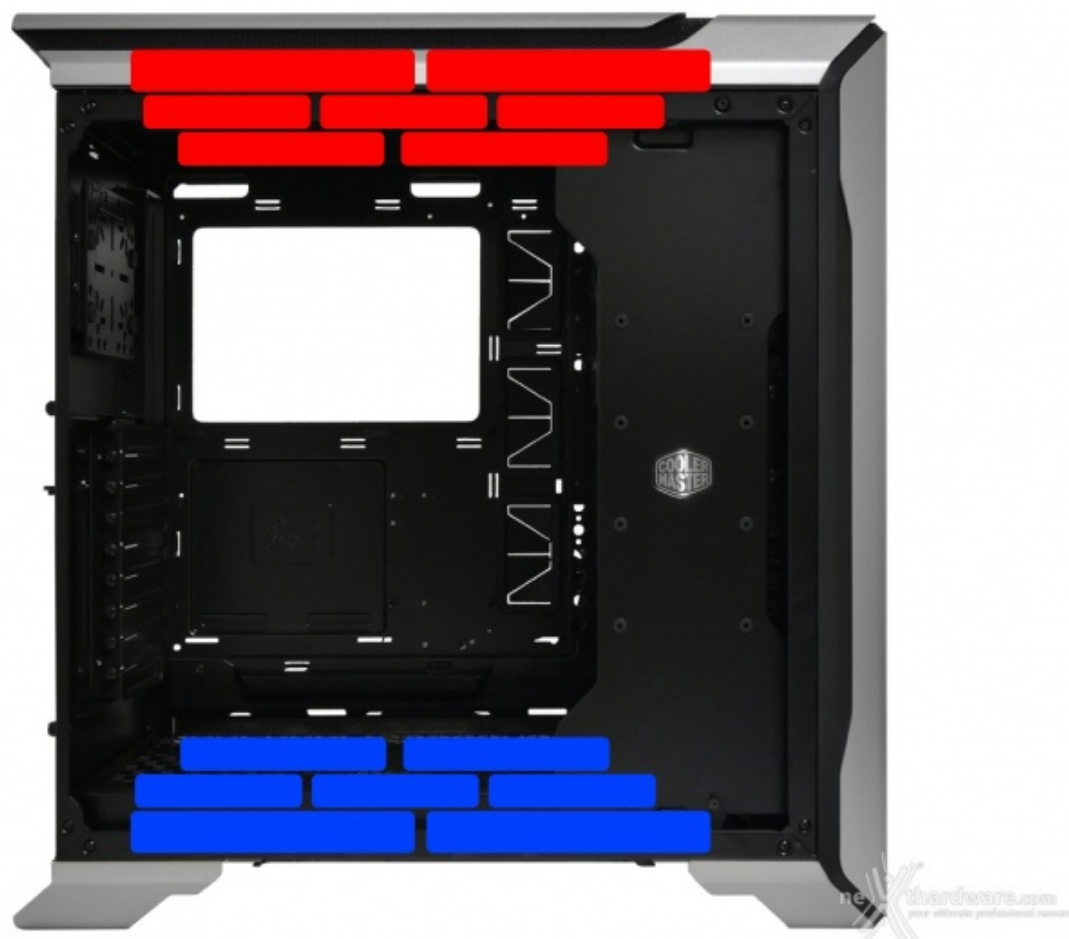
Le unità scelte dalla casa produttrice sono delle MasterFan MF200R PWM di cui riportiamo, di seguito, una tabella contenente le specifiche tecniche.



MasterFan MF200R PWM	
Dimensioni	200x200x25mm
Tensione	↔ 12V
Assorbimento	0,3A
Velocità di rotazione	↔ 800 ↔ ± 150 RPM

Portata	90 ↔ ± 10% CFM
Pressione	0.88 mmH2O
Rumorosità	28dBA
Connessione	4pin PWM
Illuminazione	non presente

A differenza delle MF200R RGB, le varianti PWM non sono dotate di sistema di illuminazione ma, in compenso, garantiscono ottime prestazioni producendo, anche al massimo regime, poco rumore.



↔

Le due MF200R PWM possono essere sostituite da due ventole da 140mm o tre da 120mm, mentre è possibile aggiungerne altre tre da 120mm o due da 140 o 200mm nella parte alta del case.

In realtà, abbiamo già notato che vi è anche una predisposizione per due ventole da 120 o 140mm lungo il frontale, tuttavia la stessa Cooler Master non indica, nel manuale, questa possibilità che, probabilmente, è riservata ai modder più audaci che vorranno stravolgere la struttura del case.



Sia le predisposizioni sul fondo che quelle sul top possono essere utilizzate per il contenimento di radiatori da 120 sino a 360mm facenti parte di sistemi di raffreddamento a liquido AiO o custom.

Il MasterCase SL600M è tuttavia particolarmente indicato per sistemi di raffreddamento ad aria con il dissipatore della CPU, la cui altezza può arrivare sino a 191mm, preferibilmente posizionato con ventola rivolta verso il basso.

Cooler Master, inoltre, consiglia di posizionare la scheda video parallelamente e quanto più possibile vicino alla mainboard, in modo da non ostacolare il flusso e, nel contempo, raffreddarla più efficacemente.

6. Installazione componenti

6. Installazione componenti



Rimossi eventuali elementi di disturbo, il primo componente a trovare spazio all'interno del nostro MasterCase SL600M è stata la scheda madre ASUS MAXIMUS IX APEX che, pur essendo una E-ATX, è stata facilmente installata sul piatto mainboard.



Successivamente abbiamo montato un AiO MasterLiquid ML240L RGB nella parte alta, decentrandolo verso la paratia in vetro così da non avere interferenze con il sistema di raffreddamento delle fasi della mainboard.

Avremmo gradito fosse stata offerta la possibilità di montare il radiatore tra l'apposita griglia ed il pannello superiore del case ma, purtroppo, sul supporto utilizzato da Cooler Master non ci sono fori per il passaggio dei tubi.



A seguire abbiamo fissato l'alimentatore MasterWatt 750 sullo specifico supporto visto in precedenza, che è stato poi agganciato nella parte frontale alta del case.



new
hardware.com
your ultimate professional resource







Spostandoci sul retro, abbiamo effettuato un cablaggio pulito ed ordinato in modo molto semplice servendoci di pochissime fascette in velcro aggiuntive, visto che le tre in dotazione sono più che sufficienti per contenere i cavi più esposti.



La scheda video è stata installata parallelamente alla scheda madre e abbastanza vicina a quest'ultima, in modo tale da interferire il meno possibile con il flusso d'aria proveniente dal basso, servendoci di un Riser Cable Cooler Master non presente in dotazione.

Peccato per l'assenza di un sostegno nella parte bassa, soprattutto per coloro che andranno ad utilizzare schede video con un sistema di dissipazione particolarmente generoso, ma per la nostra TITAN X, abbastanza compatta e leggera, non abbiamo notato flessioni.



Effettuati gli ultimi ritocchi sul cablaggio è possibile ammirare l'ordine e la pulizia del sistema, dove non sono visibili cavi fuori posto.



Premuto il pulsante di accensione, l'effetto è più che soddisfacente, soprattutto per coloro che non sono appassionati di LED RGB.



Cooler Master, infatti, ha rivisto i suoi piani rispetto al prototipo presentato durante il Computex 2018, rimuovendo i LED sulle ventole ma lasciando il sistema di illuminazione delle porte USB sul pannello I/O che, ricordiamo, si attiverà per circa 30 secondi solo ed esclusivamente qualora l'apposito sensore dovesse rilevare un movimento a circa 10cm di distanza.

7. Conclusioni

7. Conclusioni

Grazie ad un look dunque raffinato, ottenuto grazie al sapiente uso di vetro temperato e alluminio spesso e resistente, il MasterCase SL600M è in grado di trovar spazio in qualsiasi contesto e contenere qualunque tipo di configurazione che andrà a sua volta a definirne la valenza, ovvero gaming o produttività.

La possibilità di ruotare l'intero supporto per schede video al fine di posizionarne più di una parallela alla mainboard e, contemporaneamente, migliorare il ricircolo d'aria, è uno di quei miglioramenti tecnici che gradiremmo vedere in qualsiasi case, così come le porte USB trasparenti che si illuminano solo quando rilevano un movimento.

Il pannello superiore removibile, unito al controller per ventole in dotazione, permette di bilanciare perfettamente silenziosità e prestazioni così da ottenere la configurazione migliore sia durante la visione di film che le sessioni di gioco, merito anche delle due grandiose, in tutti i sensi, MasterFan MF200R PWM. Il prezzo su strada consigliato, pari a 199€, pur non essendo alla portata di tutti, è a nostro avviso adeguato per l'elevata qualità dei materiali e per la cura utilizzata nella sua realizzazione. Consigliamo pertanto l'acquisto del MasterCase SL600M a tutti coloro che vogliono eleganza, funzionalità e prestazioni, racchiuse all'interno di un prodotto fuori dal comune.

VOTO: 5 Stelle



Pro

- Design raffinato
- Qualità dei materiali
- Supporto schede video rotabile
- Sensore di prossimità per le porte USB
- Raffreddamento interno

Contro

- Nulla da segnalare

Si ringrazia Cooler Master per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com